



CONSIGLIO COMUNALE

Reggio Emilia, mercoledì 12 febbraio 2014

Giovani cristiani - La presidente Caselli: “Il loro interesse e il loro contributo in politica sono legittimi, consolidati e giovano a tutta la comunità. Trovo fuori dal mondo e dal tempo le polemiche aggressive di questi giorni”

La polemica di questi giorni, relativa agli incontri dei candidati Sindaci con giovani di varie estrazioni fra cui anche giovani che frequentano le parrocchie, mi pare assolutamente strumentale (nessuno ha mai organizzato dibattiti nelle parrocchie) e soprattutto fuori dal mondo e dal tempo.

I giovani che frequentano le parrocchie sono giovani come tutti gli altri, che godono di tutti i diritti civili, compreso il diritto di informarsi e di formarsi una coscienza politica. Non esiste una incompatibilità fra fede religiosa e impegno in politica.

Al contrario l'impegno dei cristiani in politica è una questione che fin dalla formazione della Repubblica (si pensi solo all'attività di Dossetti) ha coinvolto milioni di cittadini e appassionato le discussioni di studiosi e politici cattolici.

Cristiani e cittadini dello Stato con la propria coscienza e con i propri valori. Ed è proprio in questa fase di crisi della politica, di sua delegittimazione e di distanza nel rapporto con i cittadini, che intorno a quei valori la nostra società e le nostre comunità hanno bisogno di ritrovarsi.

Cercare la polemica a tutti i costi, trasformare ogni azione in aggressione dell'avversario politico è il segno di quanto bisogno ci sia di portare davvero i valori cristiani in politica. Voglio ricordare a questo proposito le bellissime parole di Papa Francesco: "Noi cristiani dobbiamo fare questo: mettere al posto della malizia l'innocenza, al posto della forza l'amore, al posto della superbia l'umiltà, al posto del prestigio il servizio (...) non vivere come una 'cittadella assediata', ma come una città posta sul monte, aperta, accogliente, solidale. Vuol dire non assumere atteggiamenti di chiusura, ma proporre il Vangelo a tutti".

Se la politica sapesse assumere queste parole come bussola per i propri comportamenti quotidiani, sicuramente tutti quanti ne beneficeremmo e saremmo molto più sorridenti e felici.

Emanuela Caselli
Presidente del Consiglio comunale